

ala 28, giornali 156

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia . . . L. 4.—
 Più copie collettive . . . 3.50
 Una copia all'estero . . . 5.—
 Sostenitore . . . 8.—

Partenze Da S. Giovanni Bianco per Bergamo: - 6.12 - 7.59 - 10.23 - 16.42
 Partenze da Bergamo per S. Gio. Bianco: - 7.45 - 9.50 - 14.20 - 18.40.
 Partenze da Bergamo per Milano: - 5.25 - 7.31 - 8.12 - 12.15 - 16.20 - 17.35 (* non si effettua la domenica)

Esce la 2.^a e la 4.^a domenica di ogni mese

Divisione - Amministrazione
 Francellino (Bergamo)

Dal Vangelo

Il grano di senape

Il regno dei cieli è paragonato ad un grano di senape, il più piccolo dei semi, che produce uno dei più grandi alberi. Con questa parabola Gesù Cristo ci insegna a tenere in grande considerazione le piccole cose, poichè i grandi fatti hanno sempre principio da piccole origini. Guardate la chiesa. Essa si estende su tutta la faccia della terra, causa venti secoli di vita gloriosa, abbraccia milioni e milioni di credenti: Eppure l'origine di questa divina istituzione dobbiamo cercarla in una piccola stanzetta di Nazaret; in una povera mangiatoia, che accoglieva un povero bambino tremante dal freddo; in un oscuro cenacolo di Gerusalemme, dove si nascondevano dodici poveri pescatori di Galilea pieni di paura e di spavento.

Come i più grandi malvagi, così i più grandi santi sorsero, di solito, da piccole occasioni. Giuda assecondò un primo leggero attacco al denaro e finì col vendere il suo Divin Maestro. Lutero divenne il più funesto degli eresiarchi per non aver saputo reprimere un leggero puntiglio. E lo stesso succede nel campo del bene. Sant' Francesco d'Assisi deve la sua conversione al non aver trascurato un piccolo rimorso per una elemosina negata ad un poverello; non avremmo avuto un Sant' Agostino, se non fosse stata una sottile voce che gli mormorava all' orecchio: prendi e leggi, e Sant' Ignazio lasciò la sua vita dissipata e mondana per una santa ispirazione venutagli leggendo la vita dei santi.

Adunque alle cose grandi si va sempre per le piccole cose. Noi abbiamo per le mani l'immenso affare della nostra salvezza, se vogliamo riuscirci dobbiamo tener conto dei piccoli vizi, delle piccole tentazioni per combatterle; delle tenui aspirazioni e dei deboli germogli di virtù per coltivarli affinché crescano in grandi alberi di santità, come l'evangelico granello di senape.

A due anni dalla vittoria

Il 4 Novembre fu celebrata a Roma la festa ufficiale della vittoria. Il Re con la famiglia reale, e con tutti i dignitari di corte, le rappresentanze di tutti i reggimenti e di tutte le unità dell'esercito presero parte alla grande cerimonia che si svolse in Roma innanzi al monumento di Vittorio Eman. II.

Ma una cosa è mancata: l'omaggio a Dio; il liberalismo ha mostrato ancora una volta il suo tarlo.

Ogni popolo barbaro e civile ha ognora sentito il dovere di ringraziare la Divinità per i fausti eventi, e nella storia dei popoli cristiani ogni celebrazione della vittoria non fu che un omaggio a Dio.

Quando gli antichi romani celebravano le loro vittorie si raccoglievano in campidoglio innanzi alla statua di Giove Trionfatore. E' un sentimento spontaneo che ci a e lo manifestarono chiaramente anche gli autori dell'attuale festa della vittoria. Un altare marmoreo sorge nella gran mole che costituisce il monumento a Vittorio Emanuele. Fu chiamato quello l'altare della patria. Ma ciò che cos'è se non l'omaggio a qualche cosa di sublime che è fuori e sopra di noi, se non un omaggio a Dio, il cui nome si vuole empicamente tacere?

Premesse e delusioni

Le teste di Roma non ebbero nemmeno lontanamente lo splendore di quelle di Parigi e di Londra. Se non l'unico, il principale motivo di questo fu che quelle furono celebrate a pochi mesi dopo la fine della guerra, e il popolo ben sentiva allora la felicità di un incubo straziante, da cui si era appena liberato, oggi invece siamo già un po' lontani da quella data, e le illusioni che i governi hanno dato al popolo scemarono l'ammirazione della vittoria e la gioia della pace.

Non dirò delle illusioni provate da noi italiani, giú

più volte se ne parlò anche da queste colonne, ma di quello che soffrono due popoli, i quali pure hanno combattuto e vinto con quelli e per quelli che sostennero la guerra per ottenere la libertà dei popoli.

L'Irlanda e il Montenegro

L'Irlanda è una grande isola soggetta all'Inghilterra. Da molto tempo se ne fa gran parlare sui giornali, perchè gli irlandesi vogliono separarsi dall'Inghilterra e costituirsi in Stato indipendente. Perciò fanno dimostrazioni e organizzano sommosse, che gli inglesi reprimono subito ferocemente.

Siccome la popolazione dell'Irlanda è per tre quarti cattolica, non mancano gli ignoranti che di questo desiderio d'indipendenza osano fare una colpa ai cattolici, quasi fosse un delitto. I massoni matricolati riconoscono bensì il diritto dei popoli a costituirsi in libera nazionalità; ma se questa libertà sono i cattolici che la vogliono, allora s'impianta subito forza e capestro.

Così fa l'Inghilterra, che pur riconoscendo nel trattato di Versailles il diritto dei popoli alla libertà, li riunisce poi in casa sua.

L'Irlanda è sempre stata sfruttata dall'Inghilterra. Fu l'Inghilterra protestante che sequestrò tutti i beni dell'Irlanda cattolica, dai grossi proprietari che li sfruttano da lontano, affittandoli.

Perciò la miseria e le vessazioni costrinsero la metà della popolazione ad emigrare in America. Vi erano in Irlanda delle foreste magnifiche e gli inglesi le tagliarono. E proibirono pure il commercio della lana.

E l'Inghilterra civilissima vuol continuare a tenere in schiavitù l'Irlanda!

Non meno infelice è la sorte del Montenegro, di questo popolo che fu associato alla Serbia, sua sorella nemica.

I montenegrini sono nella più squallida miseria e

muoiono di fame; intere famiglie furono assassinate. A Cattaro i serbi sgozzano un ragazzo decenne perchè aveva chiesto un pezzo di pane ad un soldato italiano. Ovunque si tosse il bestiame e il grano con la violenza.

Il colonnello Burnham della Croce Rossa Americana riferisce: «Questa terra infelice ogni giorno va di peggio in peggio. Il popolo non può più vivere. Tutto il paese è nella disperazione. Causa questa inaudita miseria la popolazione ha già cominciato a perdere il cervello».

Dopo tutto il sangue sparso siamo a questi bei punti!

Ma non v'è da meravigliarsi perchè chi vuole governare senza Dio non può dare né ottenere altri frutti.

Com'è composto

Il nuovo Consiglio Provinciale

Complessivamente abbiamo 17 rielezioni e 33 nuove elezioni. Davvero che non può dirsi che il Consiglio Provinciale non sia stato rinnovato!

Quanto al Partito cui gli eletti appartengono, abbiamo questi risultati:

CONSIGLIERI SOCIALISTI uno: il Gallavresi, riuscito nel Mandamento bi Treviglio per la minoranza legale.

CONSIGLIERI LIBERALI 4: il De Ponti nel Mandamento di Caprino; l'avv. Mai nel Mandamento di Vilminore; Fon. Belotti nel Mandamento di Zogno; Pinogni, Callegari nel Mandamento di Piazza Brembana.

CONSIGLIERI POPOLARI 5 su 50.

La maggioranza popolare nel Consiglio Provinciale è stragrande.

Per la vendita e la macellazione dei suini

Il presidente del Consorzio Granario Provinciale, rag. avv. F. Bettinelli, visto il Decreto Prefettizio 3 novembre corr. rende conto:

1. — Il trasporto di possesso dei suini grassi e dei magroni deve es-

sere denunciato da tutti i detentori di suini della Provincia al Consorzio Provinciale Granario per il tramite dei sindaci dei rispettivi Comuni.

2. — È vietata la macellazione dei suini senza la preventiva autorizzazione del Consorzio Provinciale Granario da contrarsi a mezzo dei sindaci.

3. — È consentita, dietro richiesta la macellazione non più di un suino all'anno per famiglia per il consumo familiare.

4. — La licenza di macellazione di suini anti esercenti salubrità della Provincia è subordinata allo imposto di non eguale al 10 per cento del valore del suino macellato nella misura minima del 25 per cento sul peso vivo di ogni suino.

5. — Le presenti disposizioni entrano in vigore col giorno 8 novembre 1920.

6. — Le infrazioni alle disposizioni suddette saranno punite a norma dei Decreti Luogotenenziali 6 maggio 1917, n. 740 e 18 aprile 1918, n. 497.

Calmiere e requisizione del formaggio

Il Commissario provinciale degli approvvigionamenti ha fissato il prezzo di formaggio Asiago, Glem, Braun in L. 900 al quintale.

Si informa che in seguito alla approvazione del nuovo provvedimento che fissa il calmiere generale per i formaggi è sorta una agitazione fra produttori e venditori di formaggio che ne hanno chiesta la revoca ma si dice che l'on. Soleri intenda, a tutti i costi, mantenere il decreto anzidetto e che qualora i produttori e rivenditori accennano a nascondere e comunque a far scarseggiare sul mercato il formaggio, questo potrà essere anche totalmente requisito.

TIPOGRAFIA G. Carrara

VILLA D'ALME

Lavori commerciali e di lusso

Esecuzioni accurate - Prezzi modici

Cartoleria - Cancelleria

Lavori in legatoria - Registri

Copialettere

Deposito inchiostro nerissimo a L. 4 al litro

Giacomo Carrara gerente resp.

TIPOGRAFIA G. CARRARA

VILLA D'ALME



G. Carrara

Moio de' Calvi

I gloriosi figli che Moio ha sacrificato alla grandezza d'Italia dovevano pur avere la loro solenne commemorazione.

Il ricordo indelebile che di essi vive più che mai nell'animo delle rispettive famiglie, nel cuore dei reduci comilitoni, attendevano da tempo un degno riscontro che ne eternasse nel marmo i nomi venerati, le virtù sublimi. E tutti lo volevano, tutti ne parlavano come di una cosa necessaria ed acceleravano coi loro voti l'opera della Commissione appositamente nominata dal Consiglio comunale.

È così che il monumento venne bello, espressivo come l'avevano desiderato, degno dei prodi alla cui memoria è consacrato.

Esso venne collocato sulla facciata dell'asilo, là dove potremo ammirarlo ad ogni momento come un richiamo continuo alle virtù eroiche dei nostri caduti.

Domenica 17 ottobre ebbe luogo l'inaugurazione del monumento ed il solenne Ufficio funebre.

Il concorso della popolazione fu completo: così pure intervennero in buon numero gli abitanti dei paesi vicini. Notata la rappresentanza del Fascio Combattenti di Lenna con proprio vessillo.

Nella Chiesa solennemente addobbata facevano bella mostra il palco funebre letteralmente gremito di corone di fiori.

Alle ore 10 incominciò la funzione. Mentre i numerosi Sacerdoti accorsi raccomandavano a Dio l'anima dei lagrimanti defunti, attorno al feretro stavano disposti in religioso silenzio i nostri reduci in uniforme, comandati dal capitano Mainetti Lorenzo di qui. Tutti erano assorti dalla solennità del momento persuasi di rendere una doverosa testimonianza d'affetto ed, anche più, un devoto suffragio allo spirito immortale dei nostri martiri.

Impartita l'assoluzione al feretro venne celebrata la S. Messa, eseguita in canto da alcuni scelti cantori venuti da S. Giovanni Bianco: la qualità della musica e la delicatezza della esecuzione, tutto consonava mirabilmente colla mestizia dell'ora.

Terminata la Messa, dalla Chiesa si svolgeva in perfetto ordine la processione che si recava sul piazzale davanti all'Asilo per procedere allo scoprimento della lapide, mentre echeggiavano mestamente nell'aria le patetiche note d'una marcia funebre eseguita dal corpo musicale di Valnegra Lenna.

Quale momento indimenticabile fu quello in cui, sollevata la bandiera che lo ricopriva, il monumento apparve radioso e scintillante agli occhi di tutti, mostrando i nomi venerati dei nostri eroi!

Un brivido misterioso corse nelle nostre membra: salutarono i reduci, acclamarono innumerevoli voci, palparono tutti i cuori, mentre su tanta commozione di popolo squillavano repentine ed alate le note della marcia reale, eccitatrice di novelli entusiasmi.

Spettacolo commovente: alcuni bambini, (forse figli o fratelli di caduti) recitando graziosi versi, cosparsero di fiori il terreno intorno al monumento.

Porse il primo commosso saluto ai compagni caduti il capitano Mainetti, ferito e decorato, il quale rinnovò a nome di tutti l'assicurazione solenne che i nostri caduti non sarebbero mai stati dimenticati ma sarebbero sempre vissuti nel nostro affetto imperituro.

Parlò quindi il tenente Palla D. Stefano. Tra le lagrime degli astanti, egli rievocò le indimenticabili figure dei nostri prodi caduti, e con pochi cenni caratteristici ne scolpì la soave fisionomia.

Con quanta evidenza di colorito seppe egli descriverci le varie contingenze della nostra guerra e metterci sott'occhio in tutta la loro crudeltà i sacrifici dei nostri soldati.

Attraverso la sua parola commossa ad affascinante noi potemmo contemplare come in uno specchio gli eroismi ignorati dei nostri caduti, le loro sofferenze non considerate, la loro vita vissuta e reale, la loro morte gloriosa. La memoria dei nostri caduti venne fuori dal suo discorso sfavillante della luce purissima di un sacrificio senza uguale: e fu merito di D. Palla aver saputo rivendicare a quegli oscuri ma grandi eroi il posto che loro spetta nella stima e nella riconoscenza di tutti.

Parlò da ultimo il tenente Dott. F. Limonta, richiamando ai presenti il valore ed il significato della nostra vittoria e tributando i meriti elogi a quelli che ne furono gli artefici principali e la compraronno a prezzo della loro vita.

Così terminava la simpatica funzione che seppe sollevare una sì intensa ondata di commozione intorno alla memoria dei nostri indimenticabili caduti.

Festa del Rosario.

Anche quest'anno venne celebrata colla solita pompa la festa del Rosario. Notevole l'intervento dei fedeli ai S. Sacramenti ed alle funzioni religiose durante le quali la scuola cantorum di S. Giovanni Bianco eseguì un ottimo programma musicale. Disse il panegirico della SS. Vergine il M. R. Parroco di Valnegra, mettendo in bellissimo rilievo le glorie ed i trionfi del S. Rosario. Dopo i vesperi ebbe luogo la solenne processione che riuscì come sempre assai devota e venne rallegrata dai concerti della Banda di Valnegra Lenna.

Olmo ai Brembo

(Ritardata) — Domenica 17 corr. si è celebrata, in questo nostro paese, la festa del S. Rosario. Tale festa, tanto bella e cara, solita a celebrarsi ogni anno, ha assunto in quest'anno un carattere di speciale solennità, sia per la nuova splendida e simpatica statua della Madonna, sia anche perché l'ultima delle feste solenni che il nostro amatissimo parroco, Frosio Don Simone, ha celebrato col suo diletto popolo.

Annunciata dal medesimo parroco con appropriate ed opportune parole, l'intera popolazione l'accolse con gioia e corrispose magnificamente. Veramente consolante e superiore ad ogni aspettativa fu il numero di coloro che si fecero lo devolissima premura di accostarsi con fede e devozione ai S. S. Sacramenti alla vigilia e nel giorno della festa: Buon numero di sacerdoti dei paesi vicini intervennero a renderla solenne. La S. Messa solenne cantata dal nostro reverendo Sig. Parroco venne egregiamente eseguita dalla «Scuola Cantorum» di Piazza e Lenna, diretta da quel M. Rev. Curato, Don Clemente Manzoni. Il Rev. Canonico Borleri della Cattedrale di Bergamo tenne un splendido discorso, dimostrando con parola facile e piana, con stile nobile e conciso, soprattutto con chiarezza dignitosa ed eloquenza, quanto il Santo Rosario di Maria sia eccellente in se, per l'onore che con esso si rende a Dio ed alla Madon-

na nei grandi vantaggi che apporla agli uomini. Venne ascoltato da numeroso popolo con profondo silenzio e grande attenzione e spertano con frutto.

Al dopo pranzo, cantati i vesperi dalla tanto apprezzata e sullodata «Scuola Cantorum» ebbe luogo la solennissima Processione rallegrata dal corpo musicale di Piazza Brembana ed alla quale partecipò quasi tutta la popolazione del paese.

Precedeva la croce, i bambini e le bambine dell'asilo. Alcuni uomini e giovani e fanciulli. I confratelli del SS. col loro distintivo e vessillo stendardo, i Sacerdoti parati, la statua della madonna; la sacra reliquia, recata dal Canonico Borleri, attornata da numerosi ceri. Venivano poi le figlie di Maria col loro bianco velo simbolo di purezza, con torce e stendardo. Le consorelle del SS. oranti e devote. Chiudevano la devotissima processione alternata da cantici e da suoni, alcune donne e fanciulle.

Molti curiosi devoti spettatori accorsero dai paesi vicini e poterono ammirare oltreché la ben diretta ed ordinata processione, la nuova splendida statua della cara madonna che per la prima volta passò per le vie del nostro paese portata in trionfo a tutti sorridendo e benedicendo.

Una festa sì bella non poteva non lasciare in tutti ottima impressione. Una lode ben meritata al buon popolo di Olmo nonché al suo ottimo Padre e Pastore.

A consiglieri risultano eletti i seguenti.

Arizzi Battista
Arizzi Giovanni
Mostacchi Eugenio
Gennati Martino
Ronconi Pietro
Gardi Giovanni
Arizzi Luigi
Calegari Isacco
Pedretti Luigi
Regazzoni Carlo
Goglio Alessandro
Goglio Lino
Goglio Carlo
Bordogna Luigi
Annunzatti Bernardo,

Il nuovo salone del nostro asilo grazie alle premure della vecchia amministrazione comunale, sta per essere ultimato e per Natale i nostri cari bambini potranno installarsi per ricevere dalle Reverende Suore, che con tanto spirito di sacrificio e di abnegazione ne curano l'educazione, quelle prime lezioni che dovranno renderli buoni cristiani e degni figli della patria.

Alla vecchia amministrazione Comunale il nostro deferente saluto e i nostri cordiali ringraziamenti di quanto ha fatto per il paese, alla nuova amministrazione il nostro fervido augurio di continuare nelle orme della vecchia tutto quel bene materiale e morale che il paese ed il nostro asilo si ripromette, abbisogna ed attende.

R. D. P.

Piazza Brembana

Interessante fu la lotta che si svolse qui per l'elezione della nuova amministrazione. Ecco i nomi dei candidati vittoriosi:

Ruggeri Domenico
Dentella Rinaldo
Calvi Matteo
Calvi Camillo
Rubini Battista
Rubini Giulio
Rubini Carlo fu Giacomo
Calegari Ing. Luigi
Calegari Giuseppe
Calegari Angelo
Castellani Antonio
Regazzoni Bertolo
Cav. Marco Gervasoni
Gambirasio Giovanni di Giacomo
Donazzelli Angelo

Banca

PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

Società Anonima Cooperativa di Credito a capitale illimitato

SEDE IN BERGAMO Via Paleocapa N. 4

con succursale in Piazza Pontida, 2

ed agenzie ad Albino, Branzi, Brembate Sotto, Calolzio, Caprino Berg., Cassano d'Adda, Clusone, Fara d'Adda, Gaudino, Gorgonzola, Gorno, Lovere, Piazza Bremb., Romano Lomb., Selino Imagna, S. Gio. Bianco, Sarnica, Sotto, Taleggio, Terno d'Isola, Treviglio, Urgnano, Vaprio d'Adda e Villa d'Almè.

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA (Tel. 29¹ int.)
è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15,
tutti i giorni feriali escluso il giovedì.
Nel giorno di sabato gli uffici restano chiusi dopo mezzogiorno.

La Sub-Agenzia di BRANZI, è aperta tutti i giovedì
non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente, con libretti al portatore e nominativi all'interesse (netto dall'imposta di ricchezza mobile) del 4. — pe. per libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti - 3.50 per libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio - 3. — per depositi liberi - 3.25 per depositi vincolati al preavviso di 4 mesi - 3.50 per depositi vincolati al preavviso di 6 mesi - 3.75 per depositi vincolati al preavviso di 12 mesi — Sui libretti non vincolati il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 1000 dai libretti al portatore e L. 1500 dai libretti nominativi e indistintamente fino a L. 5000 con preavviso di tre giorni e qualunque somma con preavviso di cinque giorni. *Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della diocesi e provincia di Bergamo* — Fa servizio di cambio di valute estere — Sconta effetti commerciali fino a sei mesi — Accorda prestiti cambiari fino a sei mesi, rinnovabili di quattro in quattro mesi — Riceve effetti all'incasso — Apre conti correnti cambiari, commerciali, ipotecari ed agricoli. — Fa sovvenzioni in conto corrente e a scadenza fissa su depositi di effetti pubblici — Riceve valori a custodia verso la annualità del 1/2 p. m. — Fa servizio di assegni anche per l'estero.

Emette assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia, esigibili in tutte le piazze bancabili del Regno

Banca

Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito

Associata alla Federazione Istituti Cooperativi di Credito
Corrispondente della Banca d'Italia
Rappresentante il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia
Ricevitoria e Cassa Provinciale

Anno di fondazione 1869

Sede Centrale con Ufficio Cambio BERGAMO

Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Calusco, Caravaggio, Casazza, Chiuduno, Cisano, Clusone, Dezzo, Fontanella, Gaudino, Gazzaniga, Lovere, Martinengo, Nembro, Osio Sotto, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossio, Ponte S. Pietro, Romano Lombardo, Rotafuori, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnica, Schilpario, Tagliano, Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Zogno.

== OPERAZIONI DELLA BANCA ==

Riceve denaro in deposito sopra: — Libretti di risparmio al portatore e nominativi liberi e vincolati all'interesse dal 3 al 4,25 p. c. — Riceve denaro in conto corrente ad interesse variabile a seconda della disponibilità — Accorda prestiti e sconta cambiali — Apre conti correnti — Compra e vende titoli dello Stato e valori industriali — Fa servizio di cambio monete e divise estere — Paga e sconta cedole — Cura l'incasso di effetti sull'Italia e sull'estero — Emette gratis e a vista assegni pagabili in tutte le città d'Italia ed all'estero — Riceve valori in custodia e concede in abbonamento cassette forti di custodia di sicurezza. — Fa servizio di Cassa per le Opere Pie, Cooperative ed enti diversi.

L'Agenzia di Piazza Bremb. è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì
" " " AVERARA " " Giovedì
dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 14.

Piazzolo

Elezioni comunali

Elenco degli eletti in ordine di maggioranza di voti.
Pianetti Antonio di Giacomo
Crescini Giacomo fu Giacomo
Arizzi Giuseppe fu Giacomo
Arizzi Vittorio fu Simone
Arizzi Giovanni fu Simone
Crescini Giovanni fu Paolo
Moroni Martino fu Alfonso
Molinari Daniele di Cesare
Arizzi Serafino di Ferdinando
Moroni Giuseppe fu Giuseppe
Crescini Giuseppe di Carlo
Dominoni Giacomo fu Giovanni
Arizzi Not. Giuseppe
Molinari Leopoldo fu Lorenzo
Arizzi Luigi fu Gerardo

La vecchia amministrazione è rappresentata dai Trentini.

Roncobello

Inciso. Causa il continuo brutto tempo da passati giorni avemmo polmoniti e bronchiti. Di bronchite con aggiunta di paralisi cardiaca spirava inopinatamente anche Milesi Pietro detto Tanza. Il barbiere, la guida preferita durante la stagione climatica. Lascia nello schianto la giovane sposa con tre teneri bambini. Era tutto per la sua famiglia che amava sino al sacrificio della propria esistenza. Iddio buono l'abbia nella sua pace.

Infotanto. Toccò a Milesi Salvatore riportando una profonda ferita lacerata-contusa al polpaccio sinistro per un filo metallico rovesciato gli mentre attendeva in Foppa Fiera al suo mestiere di borellaio. Fu giuditico guaribile in 40 giorni.

Comunale. Fu assai movimentata anche questa la giornata del 31 u. s. per le elezioni specie amministrative Comunali. Gli elettori che per ottemperare al loro mandato non risparmiarono sacrifici attendono con fiducia di aver fatto bene.

Diamo qui la lista dei nuovi consiglieri:

- Milesi Carlo fu Carlo
« Giuseppe fu Daniele
« Bortolo fu Ambrogio
« Giuseppe fu Filippo
« Vittorio fu Domenico
« Michele fu Giuseppe
Gervasoni Carlo di Pietro
« Angelo fu Simone
« Carlo fu Simone
Milesi Evaristo fu Alessandro
Quadrati Pietro fu G. B.
Milesi Tranquillo fu Bortolo
« Agostino fu Lorenzo
« Ferruccio fu Domenico
Gervasoni Pietro fu Martino

S. Brigida

Ormai l'impianto della luce elettrica può dirsi un fatto compiuto anche a S. Brigida, fra giorni si darà principio alla illuminazione delle nostre case.

Il merito di ciò spetta al sig. Giovanni Gullerani che si rese tanto benemerito del nostro paese.

Anche il monumento ai caduti nelle sue linee arcaiche è terminato. È un piccolo lavoro artistico da preferirsi a tanti altri eretti delle comuni forme.

I lavori per la Chiesa nuova procedono con vero entusiasmo di tutti ma specialmente dei muratori che attendono con vera maestria e tanto interessamento.

È morta quella povera Bettina Valcher di Taleggio, dopo lunga malattia, che, da brava cristiana dallo stampo antico, seppe sopportare con rassegnazione e coraggio. Dio la premi da tanti dolori sofferti.

Ieri ebbero luogo le elezioni comunali e allo scrutinio riuscirono eletti:

Baschens Giovanni fu Bernardo
Cittadini Giovanni di Annibale
Buzzonei Alfonso fu Angelo
Cattaneo Giovanni di Luigi
Buzzonei Agostino fu Giuseppe
Manzoni Giuseppe di Alessandro
Santi Domenico di Domenico
Geneletti Domenico di Carlo

Come consiglieri di minoranza
Regazzoni Angelo di Michele
Regazzoni Martino di Giuseppe
Regazzoni Antonio di Giacomo

Trabucchetto

I consiglieri riusciti eletti nelle passate elezioni, in cui su 26 elettori presenti, 26 si presentarono alle urne, furono:

Goglio Giuseppe, Midali Felice, Scuri Antonio, Tiranini Carlo, Paganoni Agostino, Monaci Gottardo, Begnis Vittorio, Midali Giovanni, Scuri Stefano, Monaci Carlo, Colleoni Lorenzo, Monaci Ferdinando, Monaci Ernesto, Midali Basilio.

I votanti per i consiglieri provinciali furono 25, e riportò il Signor Giuseppe Goglio, come nelle elezioni comunali, l'unanimità di voti.

Fu iniziata la scuola serale, sono in numero di 12 i giovani che la frequentano.

Scuri Giacinto presentava il 6 andante alle acque battesimali la sua secondogenita, cui dava il nome di Agnese.

Oberli Maurizio ha lasciato il paese e di questi giorni sbarcherà in America. Auguriamo una fortuna pari al grande sacrificio che gli costò l'allontanarsi dalla famiglia.

Valnegrà

Vennero eletti consiglieri comunali i seguenti:

- Begnisi Angelo di Giacomo
Begnisi Domenico fu Pietro
Begnisi Cipriano fu Giacomo
Begnisi Giovanni fu Giuseppe
Begnisi Giacomo fu Giacomo
Calegari Angelo fu Bernardo
Calegari Giovanni di Michele
Calegari Michele di Paolo
Calegari Michele fu Alessandro
Calvi Fernando fu Giuseppe
Cattaneo Carlo di Felice

Michetti Francesco fu Giovanni
Paganoni Giacomo fu Giovanni
Traini D. Carlo fu Carlo
Zonca Luigi fu Giovanni.

Il R. Parroco ha ceduto al corpo musicale Valnegrà-Lenna un'aula ampia, sfarzosamente illuminata a luce elettrica.

Da queste colonne poi parta un sincero applauso al Maestro, a tutti i soci che, dominati da buon volere, di spirito di concordia, da vero entusiasmo, seppero, in breve tempo, molto apprendere, sia da attirarsi vivi applausi, vera ammirazione nei vari luoghi ove già prestarono servizio pubblico.

Valleve

Il giorno 23 ottobre u. s. nella sala comunale ebbe luogo l'asta pubblica di 263 faggi di proprietà del comune. Il miglior offerente fu il sig. Curti Giovanni di Santo offrendo la somma di L. 15.200

== Nelle elezioni amministrative comunali, vennero eletti i seguenti Consiglieri:

Cattaneo Gerolamo	voti 25
Midali Serafino	> 21
Cattaneo Giosuè	> 14
Cattaneo Giovanni fu Silvestro	> 14
Cattaneo Agostino	> 13
Cattaneo Fortunato Lungo	> 12
Cattaneo Vittorio	> 11
Midali Luigi	> 11
Cattaneo Carlo Lungo	> 11
Cattaneo Battista	> 11
Cattaneo Andrea fu Giovanni	> 11
Cattaneo Antonio fu Antonio	> 10
Midali Alessandro	> 8
Cattaneo Carlo fu Paolo	> 7
Berera Leone	> 7

Presto la nuova amministrazione si radunerà per la elezione del sindaco.

== Il giorno 5 novembre sono partite, con rimpianto, dal nostro paese, le due famiglie di Cattaneo Marco e Cattaneo Aurelio per recarsi in pianura a prendere possesso dei loro nuovi possedimenti. Mentre porgiamo loro il nostro mesto saluto, facciamo anche i nostri migliori auguri di buona fortuna.

Banco di Roma

Società Anonima - Capitale L. 150.000.000

Sede Centrale ROMA

SUCURSALÈ DI **BERGAMO**

Piazzale Porta Nuova - Telefoni n. 1.94 e 2.52

Depositi a risparmio - Conti correnti liberi, vincolati e garantiti - Cambio di valute estere ai migliori prezzi della giornata - Servizi e condizioni speciali per emigranti

N. 123 Filiali in Italia

N. 39 Filiali all'Estero

Libreria - Cartoleria - Legatoria

CARLO SCAIOLI

Bergamo

Via S. Alessandro, 48

Telefono 9.85

Grande Magazzino di Aste dorate - Fabbrica Cornici

Assortimento Fiori e Piante Artificiali - Articoli religiosi e di cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale Scolastico e per asili - Immagini mortuarie - Penne stilografiche delle primarie case. &

MAGAZZENO di COLORI - VERNICI - PENNELLI -

ARTICOLI PER BELLE ARTI

COOPERATIVE !!!

Prima di concludere contratti anche di piccola entità, in

Saponi - Liscive - Candele

sentite i prezzi dell'unica FABBRICA SAPONI in **BERGAMO** via Quarenghi (già via Cologno)

Vincenzo fu Francesco Previtali

la quale oltre a farvi prezzi di tutta concorrenza, potrà anche soddisfare i vostri desideri sia con apposite grammature, che con altri vantaggi che solo una Fabbrica può offrire.

Cereria Giuseppe Riva

SAIANO (Provincia di Brescia)

Speciale lavorazione cere levantine e nostrane. cerei, candele, torcie, cerei, candele miniate. - Incensi Storace qualità speciale - Olio per lampade - Lucignoli - Paramenti sacri semplici e ricamati

Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con garanzia Listini-prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Fotografia Ogliari di Alessandro Terzi

Via Zambonate, 27 - **BERGAMO** - Telefono 6.15

STABILIMENTO FONDATA NEL 1885

LAVORI FOTOGRAFICI d'ogni genere coi più recenti processi - INGRANDIMENTI da L. 10 a 35

Tessere per caccia e passaporti - Cartoline e fotografie a prezzi mitissimi

☞☞ Fotografie su porcellana per cimitero ☞☞

Emilio Calvi

Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'alta Valle - Oggetti cancelleria - Mercerie - Profumerie - Vetrerie - Articoli novità - Legatoria libri - Fabbrica registri

Sartoria Begnis Geremia

ASSORTIMENTO STOFFE DA UOMO E SIGNORA per Sposalizi - Cotonerie, Mercerie, Maglierie, Cappelli, Berretti, Camicie, Cravatte, Veli, Sciarpe, Ombrelli, ecc. - Calzoni e Costumini

Bergamo - **LENNA** - Valle Brembana

Assicurazioni di Stato

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private. Speciali forme per assicurazioni operaie. Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita

Mutua Nazionale delle Assicurazioni

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti. **CHIEDERE PREVENTIVI e TARIFFE CONDIZIONI VANTAGGIOSE**

Agenzie Generali della Provincia Bergamo viale V. Eman. 2 Tel. 1.12

Agente per Vallo Valle Brembana SIG. GAMBIRASIO GIOVANNI
Agente della Banca Mutua Popolare - Agenzia di Piazza Brembana

PREMIATA OFFICINA FABBRO-MECCANICA

PIETRO GERVASONI

Alta Valle Brembana - **BORDOGNA** - Bergamo

Meccanica Moderna, Torneria, SALDATURA AUTOGENA

Costruzioni di Cancellate - Serramentata - Saracinesche - Vettrine ecc. Impianti di Acquedotti - Latrine inglesi - Bagni - Portavoce - Telefoni - Campanelli Elettrici.

Riparazioni Macchine da cucire, Biciclette, Automobili, Armi da fuoco.

Mediante la SALDATURA AUTOGENA

si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso; come: Badili, picconi, scuri, tridenti, falci, catene, lame di seghe, fucili, biciclette ecc.

Si saldano col bronzo Campani e Campanelli, dandogli il suono di prima

Si costruiscono in giornata su campione picchi per legnami